



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **diciassette** del mese di **aprile**

17/04/2024

dalle ore 10,07, nella Sala Consiliare della Provincia di Cosenza - appositamente convocato a norma di legge e nel rispetto delle procedure previste nello Statuto e nel Regolamento - si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

La seduta si svolge in modalità "mista", avendo il Presidente dato la possibilità di intervenire anche da remoto, in videoconferenza, per i casi di stretta necessità, per come indicato nell'O.d.G. protocollo n. 019433 in data 11.04.2024, e successiva integrazione protocollo n. 019738 del 12.04.2024, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 27.07.2022.

La dott.ssa Rosaria SUCCURRO, nella sua qualità di Presidente della Provincia, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. Alfonso RENDE con funzioni verbalizzanti e di assistenza all'Organo consiliare.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti, oltre al Presidente dell'Assemblea, **n. 10** componenti per come segue:

			Presente	Assente
1	ALGIERI	Andrea		X
2	CAPALBO	Pino	X	
3	CHIARAVALLE	Francesco	X	
4	CIACCO	Giuseppe	X	
5	D'ARIENZO	Alfonso	X	
6	DE FRANCO	Pasquale	X	
7	LAMENSA	Giancarlo	X	
8	LO PRETE	Carmine	X	
9	MADEO	Rosellina	X	
10	MORELLI	Francesco	X	
11	NOCITI	Ferdinando		X
12	TAVERNISE	Salvatore		X

Si precisa che il Consigliere Morelli è collegato da remoto, mentre il presidente ed i rimanenti componenti sopra indicati sono presenti in aula

Su invito della Presidente, illustra il punto il Segretario Generale dell'Ente, avv. Alfonso Rende.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti gli artt. 7 e 38, comma 2 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), ove si prevede che i Consigli provinciali, nel quadro dei principi stabiliti dal rispettivo statuto, si dotino di un regolamento per il proprio funzionamento, da adottarsi a maggioranza assoluta dei propri membri;

Visto l'art. 1, comma 55 della legge n. 56 del 2014, ove si conferma, tra l'altro, che il consiglio provinciale "approva regolamenti";

Visto l'art. 33 del vigente Statuto provinciale, proposto dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 1 del 12.1.2015 ed adottato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 dell'1.9.2015, con particolare riferimento al comma 5, ove si prevede che l'organizzazione del Consiglio "*è disciplinata dalle vigenti norme e dall'apposito Regolamento del Consiglio, approvato a maggioranza assoluta. Il Regolamento del Consiglio definisce le modalità attraverso le quali vanno individuati i servizi, le attrezzature e le eventuali risorse di cui dotare il Consiglio stesso; individua le modalità di costituzione e la disciplina dei Gruppi consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari permanenti*";

Visto, altresì, il successivo comma 6 del predetto art. 33 dello Statuto provinciale, il quale così recita: "*Le Commissioni Consiliari permanenti, nell'ambito della loro competenza per materia, esplicano funzioni propositive ed istruttorie per gli atti deliberativi di competenza del Consiglio, verificano lo stato di attuazione di piani, programmi generali e programmi settoriali della Provincia e ne riferiscono al Consiglio.*

Nel caso in cui le proposte deliberative siano approvate all'unanimità in Commissione, nel corso della seduta consiliare sul punto non si farà luogo al dibattito.";

Visto il vigente regolamento del Consiglio provinciale, approvato con deliberazione di tale Organo n. 54 del 21 novembre 2000, con particolare riferimento - nell'ambito del Capo III "Le Commissioni Consiliari permanenti" - all'art. 25, rubricato: "Costituzione e composizione", per come sostituito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 13.12.2022;

Considerato che il predetto regolamento consiliare è assai risalente nel tempo e che necessita di essere coordinato ed adeguato alla sopravvenuta normativa e che nell'ambito di esso, in primo luogo, si ritiene di dover modificare il testo del predetto art. 25 - sebbene già oggetto di rivisitazione complessiva con la predetta deliberazione consiliare n. 35/2022 - poiché a seguito della sopravvenuta ulteriore riduzione del numero di consiglieri assegnati a questo Ente, oggi dodici, risulta di conseguenza necessario ridurre il numero di componenti effettivi in ciascuna delle cinque commissioni previste;

Ritenuto all'uopo congruo ridurre il numero dei componenti effettivi di ciascuna Commissione consiliare a sette (7);

Visti:

- lo Statuto provinciale;
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
- l'art. 1, commi 51 e seguenti, della legge n. 56/2014 e ss.mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.;

Acquisito l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta, allo stato, oneri a carico del bilancio provinciale;

Atteso l'esito della votazione, all'uopo tenutasi per alzata di mano, di seguito riportato:

Consiglieri presenti: n. 10 (Capalbo, Chiaravalle, Ciacco, D'arienzo, De Franco, Lamensa, Lo Prete, Madeo, Morelli, Succurro);

Consiglieri assenti: n. 3 (Algieri, Nociti, Tavernise);

Voti favorevoli: n. 10 (Capalbo, Chiaravalle, Ciacco, D'arienzo, De Franco, Lamensa, Lo Prete, Madeo, Morelli, Succurro);

Voti contrari: =;

Consiglieri astenuti: =.

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui interamente riportata e trascritta.

Di modificare l'art. 25 del regolamento del Consiglio provinciale per come segue:

- al comma 3, la parola "nove" è sostituita dalla parola "sette";

Di approvare, di conseguenza, il seguente testo coordinato con la modifica di cui sopra dell'art. 25 del regolamento del Consiglio provinciale, rubricato: "Costituzione e composizione":

"1. Il consiglio provinciale, di norma entro trenta giorni dal suo insediamento, provvede con propria deliberazione alla istituzione delle commissioni consiliari permanenti, in numero di cinque, con riferimento ai seguenti settori organici di materie:

1° Commissione consiliare permanente:

Bilancio e Programmazione – Patrimonio;

2° Commissione consiliare permanente:

Viabilità e trasporti – Pianificazione territoriale – Ambiente;

3° Commissione consiliare permanente:

Edilizia e Programmazione scolastica – Politiche sociali – Pari opportunità;

4° Commissione consiliare permanente:

Affari generali e Politiche istituzionali;

5° Commissione consiliare permanente:

Controllo e garanzia.

2. Con la deliberazione del Consiglio provinciale di cui al comma 1, possono essere aggiunte alle competenze di ciascuna delle commissioni altre materie di interesse provinciale.

3. Ogni Commissione permanente è composta da **sette** consiglieri, nominati dal Consiglio provinciale in base alle designazioni dei Gruppi, in modo da rispettare la proporzione tra maggioranza e minoranza consiliare. La designazione dei singoli componenti è comunicata con proposta scritta del Presidente di ciascun Gruppo al Presidente della Provincia. In mancanza di tale comunicazione da parte del singolo Presidente di Gruppo, previo sollecito scritto, l'assegnazione dei singoli componenti del relativo gruppo consiliare nelle commissioni consiliari è proposta dal Presidente della Provincia.

4. Il Gruppo composto da un solo consigliere ha la precedenza nello scegliere la Commissione alla quale partecipare quale membro effettivo.

5. Nelle votazioni delle Commissioni ciascun componente effettivo esprime un voto.

6. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento che rendano necessaria la sostituzione di un consigliere, il Gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il proprio presidente, in forma scritta, un altro rappresentante. Il Consiglio provinciale procede alla sostituzione nella prima seduta utile. In mancanza della comunicazione da parte del singolo Gruppo, previo sollecito scritto, l'assegnazione del consigliere sostituito è proposta dal Presidente della Provincia.

7. Ciascun componente della Commissione ha facoltà di farsi sostituire nelle singole sedute da un altro dei consiglieri del proprio Gruppo, ovvero, in mancanza o per impedimento di questi ultimi, anche da un altro consigliere, dandone tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione medesima.

8. Ciascun Gruppo consiliare può designare un esperto che partecipa ai lavori della Commissione, comunicandone per iscritto il nominativo al Presidente della Commissione stessa. Gli esperti eventualmente designati hanno diritto alla partecipazione ai lavori della Commissione senza concorrere alla sua valida costituzione e hanno diritto di parola, se richiesto, solo per offrire chiarimenti sulle questioni trattate.

9. Ciascuna Commissione nomina, nella prima seduta, con separate votazioni a scrutinio palese, un Presidente e un Vice Presidente. Ogni componente effettivo può votare per un solo nome. Sono eletti i commissari che ottengono il maggior numero di voti e a parità di voti i più anziani di età. La presidenza della 5° Commissione consiliare permanente di cui al comma 1, avente funzioni di controllo e garanzia, spetta ad un consigliere facente parte della minoranza. Sino all'elezione del Presidente ne svolge le funzioni il commissario più anziano di età.

10. Le Commissioni possono chiedere a tutti gli Uffici dell'Ente le notizie ed i documenti necessari per l'approfondimento di determinati argomenti di rispettiva competenza. Possono altresì invitare a

partecipare ai lavori, su richiesta dei presidenti delle stesse, il Segretario Generale, i dirigenti ed i funzionari responsabili dei servizi, per chiarimenti a carattere tecnico-amministrativo.”;

Di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali, con la sovrintendenza del Segretario Generale, le attività organizzative per l’attuazione di quanto sopra deliberato;

Di dare mandato alla competente 4° Commissione Consiliare permanente “Affari generali e Politiche istituzionali”, il compito di esaminare il testo complessivo del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale, al fine di proporre all’assemblea consiliare un aggiornamento ed una rivisitazione complessiva dello stesso;

Di pubblicare il contenuto del presente provvedimento, unitamente al regolamento di cui sopra, sul sito *web* dell’Ente, sezione “*Amministrazione Trasparente*”, nonché all’albo pretorio *on line*;

Successivamente,

Il Consiglio

con separata ed unanime votazione favorevole (n. 10 voti a favore, su n. 10 componenti presenti e votanti),

dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere.

N. 14 del 17/04/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso RENDE

Il Presidente
Dr.ssa Rosaria SUCCURRO

SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

Ufficio di Segreteria Generale

➤ Si rende parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/02/2000 n. 267 e ss.mm.

Cosenza, 12/04/2024

f.to Il Segretario Generale

Avv. Alfonso Rende

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;

VISTO, in particolare, il Capo I "Controllo sugli atti" del Titolo VI;

VISTI gli atti d'Ufficio,

DISPONE

che la presente deliberazione

VENGA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio On-Line (art. 32 c.1 legge n. 69/2009 e art. 5 c. 1 - Disposizioni Attuative Provinciali), per n. 15 (quindici) giorni consecutivi.

ATTESTA

che la stessa deliberazione

È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
(art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso RENDE

AFFISSA

all'ALBO PRETORIO ON-LINE in data **18.04.2024**

La Responsabile del procedimento
Dr.ssa Marilena Forte